Anno XLIV — Sabato 15 gennaio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 13

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IL MINISTERO IN CAMMINO

Il Ministero, presieduto dall'on. Sonnino, non ha potuto ancora mettersi per la sua via risolutamente; e le cagioni di questa incertezza nel cammino sono parecchie e non sono ora da ricercarsi.

Ma la deliberazione di ieri del Consiglio dei ministri di chiudere la sessione in febbraio, per ricominciare il lavoro legislativo, dopo aver sbarazzato il terreno di tutti gli ingombri lasciati dal Ministero precedente, sarà accolta dal paese con soddisfazione.

Senza girare intorno alle parole la verità sulla situazione è questa: il Ministero Sonnino ha per sè l'opinione pubblica, ma non ha per sè la Camera.

Ha l'opinione pubblica perchè il paese era stanco del lungo Ministero di Giolitti.

Il paese anela ad una vita politica più agile nelle forme, più libera dalle clientele; il giolittismo ha finito per lasciare allacciare dall'affarismo il Governo e il Parlamento; bisognava rompere l'incantamento che costituiva già un grave pericolo per l'Italia e formare un Governo che avesse il coraggio e sapesse liberarsi dai lacci, in cui s'era lasciato a poco a poco prendere l'on. Giolitti e accingersi con risolutezza, non a riforme saltuarie, inorganiche, imposte dai capricci della piazza, ma alla riforma di tutto l'organismo dello Stato che diventa sempre più pesante e ingombrante.

La vera, grande, prossima rivolta che si farà in Italia, sarà contro l'invasione d'un impiegatismo sempre meno preparato, ma sempre più avido e petulante. Per il paese intraprendente la burocrazia è diventata il nemico: non si può fare un passo, senza trovarsi al fianco la severa faccia del fisco, che torna a misurarvi e a pesarvi e se trova la differenza in più per uno vi carica per dieci.

Bisogna che il nuovo Ministero si accinga a liberare il lavoro nazionale da questo nemico. Il paese confida molto in Sonnino e nei suoi colleghi; ed è disposto a dargli ogni appoggio per sostenerlo. Certamente l'opinione pubblica, se si rendessero necessarie le elezioni generali, sarebbe ora decisamente col Ministero.

Sarebbe bene che la stampa che persiste a ritenere Giolitti indispensabile al Governo d'Italia anche dopo le ultime prove, si decidesse a smettere le impazienze; e che la stampa liberale e indipendente sostenesse con più calore e decisione il Ministero. E' vero, però, che da parte di questi e dei suoi amici dovrebbe venire la convinzione d'una maggior fiducia nelle proprie forze e nel proprio avvenire.

Con la gente accorta e fredda di cui ama circondarsi l'on. Sonnino, più difficilmente può formarsi quella corrente calda di simpatia fra lui e il paese, senza della quale non può determinarsi il successo.

*

La risposta dell'Imperatrice di Germania alla Regina Elena

Berlino, 14. — Il *Wolf Bureau* pubblica:

S. M. l'Imperatrice Augusta Vittoria rispose col seguente dispaccio al telegramma direttole da S. M. la Regina d'Italia a Neuns Palais: « Commossa per le gentili espressioni e per i sentimenti che V. M. e S. M. il Re mi manifestano, la prego di credere ai voti sinceri ed effettuosi che l'impetore ed io formiamo per lei all'inizio del nuovo anno che Iddio le conceda senza lacrime, e che la benedizione della provvidenza sorregga le opere che V. M. ha creato in favore delle vittime del disastro alle quali siamo stati felici di poter aggiungere il contributo della nostra dolorosa simpatia ».

L'incidente di Cordoba appianato felicemente

La *Stefani* ci comunica:

Buenos Ayres, 14. — Il ministro conte Macchi di Cellere ebbe una lunga conferenza col ministro degli esteri dell'Argentina circa l'incidente di Cordoba.

Stassera il conte Cellere avrà un nuovo colloquio in cui, secondo quanto si assicura ufficialmente, l'incidente sarà appianato con soddisfazione dell'Italia.

Il Re fra i granatieri

Roma, 14. — Stamane il Re si è recato alla caserma del primo reggimento di granatieri, ove erano ad attenderlo il comandante del corpo d'armata, generale Mazzitelli. ed il generale Camerana, comandante della Brigata. Il Re ha passato in rivista i granatieri, che erano schierati su tre file, una compagnia del 59. reggimento fanteria, che è distaccata alla caserma dei granatieri, ad infine le truppe del terzo reggimanto di artiglieria da fortezza. Dopo alcuni esercizi ginnastici, eseguiti dalle truppe, il Re si è recato a visitare una nuova casermetta costruita nel cortile del 1. granatieri; ha voluto assistere p.i alle esperienze di tiro ridotto. In ultimo si è avvicinato al plotone che indossava la uniforme grigio-verde, ed ha voluto essere informato di tutti i dettagli della nuova uniforme, ha voluto constatare il modo di indossarla e di svestirla, che è molto rapido. Il Re si è poi recato ad assistere ad alcune esperienze al poligono di artiglieria; quindi ha fatto ritorno al Quirinale.

La fiducia nella Giunta Gabba

Milano, 15. — Nella seduta di stasera del consiglio, si discusse di nuovo lungamente sulla tassa di famiglia.

Il Consiglio ha finito per votare un ordine del giorno di fiducia proposto dai consiglieri Bertarelli e Saldini. Votarono a favore 35 contro 13; 5 gli astenuti. Fra i 13 contrari vi sono quattro consiglieri della maggioranza: gli altri voti contrari sono di democratici e di socialisti.

Incendio di pontoni ai Granili di Napoli

Napoli, 14. — Questa sera alle ore 21, mentre si procedeva, come il solito, ai lavori per la costruzione di un ponte sporgente ai Granili, assunto dall'impresa Fogliotti, per cause ancora ignote si è sviluppato un incendio in uno dei pontoni che servono di sostegno ai cassoni ad aria compressa.

Sono accorsi i pompieri dell'Arsenale con le pompe a vapore ed i pompieri cittadini, ma la loro opera è riuscita vana e l'incendio si propagò ad altri due pontoni che sono stati invasi dalle fiamme.

Gli operai che lavorano nei cassone, si sono messi in salvo. Il macchinario che si trovava su un pontone di minori dimensioni è andato interamente distrutto. L'incendio continua ancora a divampare. Le fiamme altissime si scorgono a grande distanza. Il fuoco è stato circoscritto non essendovi vicino alcun altro galleggiante. I danni sono rilevantissimi. Quattro operai, nel fuggire dal cassone hanno riportato delle scottature e contusioni e si sono recati a fersi medicare all'ospitale di Loreto. Un sergente, accorso per apprestare il salvataggio, nel tirare una barca è caduto e si è frpturato un braccio.

L'energico contegno del ministro della guerra spagnuolo

(*Dispacci « Stefani » della notte*)

Madrid, 14. — Un gruppo di ufficiali la sera del 12 corrente fece una dimostrazione sotto le finestre del giornale militare che aveva fatto una campagna circa l'assegnazione delle ricompense alle truppe di Melilla. In seguito a ciò il ministro esonerò dal comando il capitano generale di Madrid e tutti i capi del corpo degli ufficiali partecipanti alla dimostrazione. Parecchi ufficiali promotori furono mandati agli arresti di fortezza. Numerosi generali si congratularono col ministro.

Madrid, 14. — Secondo i giornali, in seguito alle dimostrazioni d'avant'ieri, parecchi ufficiali che vi parteciparono furono arrestati, specialmente un capitano di cavalleria investito del mandato legislativo che sarebbe il principale o uno dei principali capi delle dimostrazioni.

(*V. III p.*)

L'eterna questione di Candia

Londra, 14. — Continua lo scambio di vedute tra le potenze protettrici di Creta circa la risposta da darsi alla nota di protesta della Porta riguardo il giuramento prestato del governo cretese al Re di Grecia. Si osserva nei circoli ufficiosi che le versioni date del tenore della risposta delle potenze protettrici sono prive d'ogni fondamento. Nessuna risposta è stata coordinata finora.

Una nuova nota della Sublime Porta

Parigi, 14. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: Il nuovo ministero nel suo primo consiglio straordinario decise di trasmettere alle ambasciate una nuova nota ricusante di riconoscere il trattato del Bardo e respingente sui soldati francesi la colpa dell'incidente alla frontiera fra la Tunisia e la Tripolitania.

Le elezioni sono cominciate

Il primo eletto fu Joe Chamberlain

Londra, 14. — Le elezioni legislative sono incominciate.

Ioe Chamberlain unionista è stato eletto senza competitori nel collegio di Birmingham West. Furono eletti pure due altri unionisti senza competitori.

UN MUNICIPIO CHE SI CHIAMA SOCIALISTA

Sarebbe ora di farla finita

Roma, 14 matt.

I confronti, si dice, sono sempre odiosi, ma lo sono soltanto per la parte soccombente, perchè il più delle volte giovano a mettere in luce atti di favoritismo e trattamenti ingiusti e a dimostrare come spesso e volentieri si usi in pro' o in danno di taluni o di tali altri, il così detto sistema dei due pesi e due misure.

Guardate quel che è avvenuto ed avviene nel Municipio di Catania, una delle più cospicue città della Sicilia e d'Italia, dove a furia di audacia (audacia e niente altro) è riuscito ad imperare uno dei caporioni socialisti più rumorosi, l'on. De Felice.

Quel Municipio ne ha commesse di cotte e di crude; ne ha commesse di ogni colore e contro il malgoverno dei *compagni* è insorta la grande maggioranza dei cittadini, costringendo, è la parola, il governo centrale, a promuovere una inchiesta che ha messo in sodo cose enormi.

Se a carico d'un altro qualsiasi comune del Regno, fosse venuta fuori la decima parte delle accuse che gravano sul municipio socialista catanese a quest'ora non una ma dieci volte quel consiglio comunale sarebbe stato sciolto, e a chiedere l'incriminazione dei suoi componenti cento voci sarebbero sorte dai banchi dell'Estrema e cento giornali dei così detti partiti popolari avrebbero ripetuto le mille volte il frasario che usano a profusione contro Peppuccio Romano, perchè non è della cricca. E avrebbero invocato a grandi grida i provvedimenti che hanno richiesto e che in parte furono presi contro le amministrazioni di Aversa.

Ma per Catania no. Catania è intangibile perchè chi tocca Catania ed il suo Municipio tocca l'on. De Felice e l'on. De Felice è intangibile.

Avrete visto la protesta contro l'inerzia governativa mandata dal Presidente di quell'Unione Liberale Monarchica e un prossimo grande comizio confermerà e avvalorerà quella protesta.

Il nuovo ministro che non ha esitato a prendere contro il municipio di Aversa provvedimenti gravi a complemento di quelli che già erano stati concretati o presi dal ministero precedente non deve esitare, se non vuole essere tacciato di pusillanime e di ingiusto, ad accogliere i giustissimi desiderati dell'Associazione liberale monarchica di Catania.

Il modo con cui viene trattato il municipio socialista di Catania, in confronto a quello usato verso altre amministrazioni non sovversive, solleva giustamente l'indignazione di quanti non sono asserviti ai partiti estremi. Si vada risolutamente sino in fondo; e se le accuse non sono vere, lo si dica e lo si provi; se sono vere, non s'abbiano riguardi verso chicchessia, non s'abbiano esitanze e paure: chi ha rotto, paghi!

Impariamo dalla Francia

E poichè siamo in tema di confronti permettetemene un altro. Nell'Italia monarchica spesso, più spesso che altrove

---

FRA UN SIGARO E L'ALTRO

Passeggiata!

(Continuaz. e fine v. numero di ieri)

La notte era discesa sopra Parigi, una notte senza vento, dal tepore di stufa, e il signor Leras tirava innanzi pel viale guardando le vetture. Venivano coi loro occhi accesi, l'una dietro l'altra, lasciando vedere per qualche secondo una coppia di innamorati stretti assieme, quasi abbracciati, lei vestita di chiaro, lui di nero.

Ed era una lunga processione di amanti a passeggio sotto il cielo stellato e caldo. Ne venivano senza fine, e passavano passavano, sdraiati nelle vetture, muti, serrati l'un contro l'altra, assorti in una allucinazione e nella emozione del desiderio, nel fremito di prossima felicità. L'ombra tiepida sembrava piena di baci volanti e sussurranti, ed un senso di tenerezza illanguidiva l'aria e la faceva più pesante. Tutte queste persone abbracciate, inebriate dall'istessa aspettazione, dallo stesso pensiero, facevano vibrare la febbre intorno a loro, e le vetture piene di carezze lasciavano dietro di loro come un effluvio sottile e perturbatore.

Il signor Leras, un po' stanco alfine sedette sopra un banco per vedere la fila delle vetture cariche d'amore, e quasi subito sopraggiunse una donna che prese posto accanto a lui.

— Buon giorno, il mio bell'uomo, disse costei.

Egli non rispose e la donna seguitò:

— Lasciati voler bene, carino mio, e vedrai come sarai contento!

Allora egli disse:

— Signora, lei sbaglia!

La donna lo prese come a braccetto:

— Andiamo, non far l'innocente. Senti...

Ma egli si era alzato e se ne andò con una stretta al cuore.

Pochi passi più avanti, un'altra donna lo fermò dicendo:

— Vuoi sederti un momento vicino a me, bel giovanotto?

Egli rispose:

— Oh, perchè fai questo mestiere?

La donna si piantò davanti a lui e con voce cambiata, rauca e cattiva:

— Per Dio, brontolò, non è perchè ci trovi gusto!

Egli insistette con la voce dolce:

— Ma allora perchè?

Ella brontolò:

— Bisogna pur campare! Bella scoperta.

E si allontanò cantarellando.

Il signor Leras rimase stupefatto.

Altre donne gli passavano vicino, lo chiamavano, l'invitavano e gli pareva che qualche cosa di nero gli si stendesse sulla testa, qualche cosa di orrendo. Sedette sopra un altro banco e le vetture passavano sempre.

— Avrei fatto meglio a non venire; pensò. Ecco che mi sento tutto sottosopra!

— E si mise a pensare a tutto quell'amore venale e appassionato, a tutti quei baci pagati o liberi, che gli passavano vicino.

L'amore? Non lo conosceva. In tutta la vita gli erano capitate due o tre donne per caso o per sorpresa, poichè i suoi mezzi non gli permettevano altro, e pensava alla vita che egli aveva vissuto, così diversa da quella di tutti, alla sua vita così buia, così fredda, vuota ed insipida.

C'è della gente che proprio non ha fortuna! E ad un tratto, come se un fitto velo si fosse squarciato, vide la miseria, l'infinita, la monotona miseria della sua vita; la miseria passata e la miseria futura; gli ultimi giorni simili ai primi, senza mai nulla davanti a lui, nulla dietro di lui, nulla accanto a lui, nulla nel cuore, nulla, mai nulla!

La sfilata delle vetture continuava ed egli vedeva sempre apparire e sparire nel loro rapido passaggio i due amanti abbracciati in silenzio. Gli pareva che tutta l'umanità gli passasse davanti ebbra di gioia, di piacere, di felicità, ed egli era solo. E solo sarebbe stato l'indomani, solo sempre, solo come nessuno mai fu in terra, mai.

Si levò, fece qualche passo, ma subitamente stanco, come se avesse fatto un lungo viaggio a piedi, sedette sopra un altro banco.

Che cosa aspettava egli? Che cosa sperava? Niente. Pensava che deve far tanto bene, quando si è vecchi, il trovare tornando a casa, dei bimbi che cinquettano. Dolce cosa deve esse l'invecchiare tra questi esseri che vi debbon la vita, che vi voglion bene, vi carezzano e vi dicono quelle care parole innocenti che riscaldano il cuore e lo consolano di ogni cosa!

E pensando alla sua camera vuota, alla sua cameretta pulita e triste, dove non entrava altri che lui, un senso di disperazione gli strinse l'anima. La povera cameretta gli parve più dolorosa perfino del suo oscuro scrittoio.

Non ci veniva nessuno: nessuno vi parlava mai. Era morta, muta, senza eco di voce umana. Si direbbe che i muri prendono qualche cosa del loro andare, del loro viso, delle loro parole. Le case abitate da famiglie felici hanno l'aspetto più allegro delle case dei miseri.

La sua camera era vuota di ricordi come la sua vita, e il pensiero di ritornarci, così solo, di dormire nel suo letto, di rifare tutti i movimenti e le faccende di ogni sera, lo spaventò, e, come per allontanarsi sempre più da quella camera sinistra e dal momento, in cui doveva pur ritornarvi, si alzò e trovandosi in faccia il primo viale del bosco, entrò in una macchia per perdersi sull'erba. Sentiva intorno a sè, sopra di sè, da per tutto, un rumore confuso, immenso, continuo, composto di rumori innumerabili e differenti, un rumore sordo, vicino, lontano, un'onda ed un enorme palpito di vita: il soffio

agenti della forza pubblica cadono vittime del proprio dovere nella lotta contro i malfattori. Il più delle volte però la stampa italiana, e non soltanto quella sovversiva, si studia per trovar il modo di attenuare la colpa di coloro che hanno ferito o ucciso un agente, di dimostrare che il torto è sempre da parte di quest'ultimo, perchè fu provocatore o imprudente.

Nella Francia repubblicana, sol perchè un teppista ha ucciso un agente di polizia, e ne ha feriti altri, la stampa è insorta unanime reclamando energia e severità esemplari, e il Prefetto di Polizia con un ordine di servizio ha ricordato ai suoi subordinati che ogni volta in cui essi credono di trovarsi in condizioni di legittima difesa, sono autorizzati, hanno anzi il dovere, di usare le armi.

Se un consimile monito agli agenti di polizia italiani fosse partito da palazzo Braschi, che cosa ne avrebbero scritto i giornali repubblicani e socialisti d'Italia?

Cronaca provinciale

Gravissimo fatto a Vernassino?

Il *Crociato* riferisce un gravissimo fatto accaduto a Vernassino, del racconto del quale lasciamo tutta la responsabilità al confratello.

Il *Crociato* dice che parecchi giorni or sono presso Vernassino, frazione di di S. Pietro al Natisone, in un burrone alcuni individui stavano clandestinamente distillando dell'acquavite.

Venuto per caso uno del paese a trovarli gli diedero tanto da bere che l'ubbriacarono completamente. Senonchè all'improvviso fan capolino le guardie di finanza: gli addetti alla distillazione si squagliano in men che non si dica lasciando sul luogo quel pover'uomo ubbriaco e per soprappiù profondamente addormentato. Viene subito sospettato come distillatore, ma non presentava esternamente segni d'aver preso parte al lavoro.

« Allora le guardie (racconta sempre li *Crociato*) te lo prendono, te lo accostano all'allambicco abbrucciacchiandogli mani viso e vesti, e perchè non era ancora ritornato del tutto in sè te lo gettarono in una vicina pozzanghera. In seguito fu tratto in arresto e messo in prigione accusava accusava forti dolori per le ustioni subite. Il pretore dispose immediatamente pel ricovero all'ospedale dove gli fu amputato un dito e si temono più terribili conseguenze. Ora le autorità indagano per portare i fatti nella loro vera luce ».

All'ultimo momento il *Crociato* ricevutte una seconda corrispondenza nella quale si confermano le circostanze suaccennate e si fa il nome dell'arrestato che sarebbe Giuseppe Specogna il quale ne avrebbe per un paio di mesi. Le guardie però affermerebbero che egli, ubbriaco, si ustionò cadendo da solo sull'allambicco: ciò — osserva sempre il corrispondente — pare inverosimile.

Ma il responso lo darà l'autorità alla quale è stata deferita ogni cosa.

D PALMANOVA

Teatro — Circolo cittadino

Ci scrivono in data 14:

Domani e domenica si rappresenterà al nostro « Gustavo Modena » l'opera buffa in 3 atti. Crispino e la Comare dei maestri Ricci.

Dati i buoni elementi artistici si prevede gran successo.

**

Domani alle 17.30 si apriranno le sale del Circolo Cittadino e l'inaugurazione ufficiale verrà fatta al nostro Sociale destinando ad essa uno scelto programma.

---

di Parigi che respirava come un essere colossale.

Il sole già alto, versava un fiotto di luce sul bosco ed alcune vetture cominciavano a vedersi. I cavalieri accorrevano allegramente.

Una coppia andava adagio adagio per un viale deserto, quando la donna, alzando gli occhi, vide tra i rami qualche cosa di nero. Alzò la mano, sorpresa, impaurita e disse:

— Guarda! Che cosa c'è?

Poi, gettando un grido, si lasciò cadere nelle braccia del compagno, che dovette deporla sull'erba.

I guardiani, chiamati subito, staccarono dai rami un vecchio che s'era impiccato torcendosi un laccio colle bretelle.

Fu verificato che la morte risaliva alla sera prima, e le carte trovate sul cadavere rivelavano che si trattava di un certo signor Leras, il quale teneva i libri della Ditta Labuze e C.i. La morte fu attribuita ad un suicidio, di cui non si poterono trovare le cause. Si disse un accesso di pazzia.

Guy De Maupassant

Da GEMONA

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 14:

Vi mando il resoconto dell'odierna seduta.

Sono presenti 18 consiglieri, in assenza del Sindaco presiede l'assessore anziano.

Ratificate lo deliberazioni della Giunta ed appaltato il lavoro di spurgo dei canali di Ospedaletto al sig. Pividori per L. 300 si passa al 21. oggetto.

Relazione sull'ampliamento della Piazza del Ferro viene ratificata la delibera della Giunta accettante l'offerta del sig. Giacomo Baldissera di L. 2100 per la cessione dei materiali provenienti della demolizione della casa Del Bianco.

Viene comunicato il progetto dell'on. D'Aronco e su proposta della Giunta unanimamente si approva il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, presa visione del progetto di sistemazione della piazza del Ferro gentilmente offerto dal prof. arch. comm. Raimondo D'Aronco, nel mentre lo trova di suo pieno gradimento e ne ammira la geniale concezione, ricordando pure le passate beneficenze a favore del paese nativo — delibera di porgere solenne ringraziamento al donatore, vanto della grande e piccola Patria. »

E siamo o meglio passiamo al clou della serata, cioè alla derivazione d'acqua dal Tagliamento.

L'assessore Celotti dà relazione delle pratiche esperite con il Consorzio Ledra-Tagliamento e con la Società Italiana per l'utilizzazione delle acque del Veneto e delle risposte da queste date ai questionari loro presentati, ed a nome della Giunta presenta per l'approvazione il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale vista la propria deliberazione 12 marzo 1908.

« Visto il R. Decreto del ministro dei LL. PP. 16 ottobre 1907 ed annesso disciplinare — Delibera — di incaricare la Giunta Municipale perchè assieme ad una Commissione da nominarsi dal consiglio, prenda accordi con il Consorzio Ledra Tagliamento per la derivazione dell'acqua di cui il Comune è investito, accordi da sottoporsi al Consiglio in una prossima tornata ».

Apre la discussione su questo ordine del giorno il consigliere Pietro Fantoni il quale si dichiara contrario a nuove trattative con il Consorzio L. T. che nelle pratiche antecedenti si dimostrò poco favorevole agli interessi di Gemona.

Addentrandosi in una discussione di indola tecnica.

Lo segue il consigliere Palese che esordisce in armonia del suo predecessore riscuotendo come il primo gli applausi degli spettatori e presenta un lungo ordine del giorno rispecchiante le sue idee. L'assessore Celotti (*nonchè notato del Ledra T.*) propone a nome dei colleghi De Carli e Pittini (essendosi ritirato l'assessore avv. L. Fantoni, per essere favorevoli all'ordine del giorno presentato dal dott. Palese e quindi in conflitto coi colleghi di Giunta) la questione di fiducia.

Il Consigliere Palese dichiara non essere opportuna una dichiarazione di fiducia quando si tratta di interessi vitali per il paese ».

L'assessore Celotti visto il cattivo vento ritira la questione di fiducia.

Il consigliere Palese presenta una aggiunta all'ordine del giorno, presentato dalla Giunta, che questa non accetta, che suona: « Non intendendo con ciò di ostacolare le domande di derivazione Vuga Tomaselli ».

E la discussione si fa sempre più vivace. Il consigliere Palese fa presente che il Consiglio comunale di un tempo vendette per 25 mila l'acquedotto e che ora tale cosa non abbia a ripetersi per i canali di irrigazione ed assieme al Fantoni propone un referendum, ora anche questo viene respinto.

E l'ordine del giorno viene approvato con voti nove contro sette.

Il seguito à ciò il consigliere Fantoni Pietro presenta le sue dimissioni.

Da S. VITO al Tagl.

Statistica

Ci scrivono in data 14:

La popolazione del comune di San Vito al 31 dicembre 1908 era di 11631 abitanti, al 31 dicembre 1909 è salita a 11774: si è avuto quindi un aumento di 143 abitanti, non compresi i 130 militari appartenenti allo squadrone lancieri « Novara » qui residenti.

Durante l'anno si ebbero 276 morti, di cui dodici nati morti e 57 morti all'ospedale.

I matrimoni furono 74.

Gli immigranti raggiunsero il numero di 122 contro 404 emigrati.

Durante l'anno 1909 si tennero 22 udienze davanti al giudice conciliatore.

Le cause nuove presentate in materia contenziosa furono 329 — le sentenze fatte 154 — le conciliazioni ottenute 105 e le disdette per finita locazione, convalidate 91.

Da MORTEGLIANO

Furto di fieno — Arresto e scarcerazione

Ci scrivono in data 14:

Luigi Durlì di Palmanova, sorvegliato speciale, venne arrestato l'altro ieri per furto di fieno in danno del dott. Ugo Chiaruttini. Al momento dell'arresto ammise il fatto, ma aggiunse di esservi stato spiuto a commetterlo dal suo padrone, certo Delmestre, esercente di Chiasellis, per cui anche questo venne passato agli arresti.

Oggi però il Tribunale con una ordinanza manteneva l'arresto del Durli e scarcerava il Delmestre.

Da TOLMEZZO

Gli effetti del vino

Ci scrivono in data 14:

Stefano Maner di anni 62 da Lorenzago, l'altro ieri se ne andava con un carro, tirato da buoi a Piano d'Arta. Giunto nei pressi di questo paese, essendo un po' alticcio, cadde da un ponte alto 7 metri.

Ebbe le prime cure dal medico di Arta. Venne poi portato nella casa di cura del dott. Cominotti in Tolmezzo fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 gennaio 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.78
» 3 1/2 % (netto)	»	103.37
» 3 %	»	72,75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1405.—
Ferrovie Meridionali	»	688.—
» Mediterranee	»	414.50
Società Veneta	»	216.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	365.50
» Mediterranee 4 %	»	503.50
» Italiane 3 %	»	352.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	503.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	503.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.25
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507.50
» » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.47
Londra (sterline)	»	25.30
Germania (marchi)	»	123.70
Austria (corone)	»	105.10
Pietroburgo (rubli)	»	267.43
Rumania (lei)	»	98.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	23.78

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.2 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 23.5

da Cormons Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.55 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.51

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9 57 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

da Cividale: Acc. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 15.57 — Mis 19 21 — Mis. 21.28

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis 21.43

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE e S. Daniele (Porta Gemona). M. 8.25 11.39 — M. 15.19 — M. 18.18

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.33 — M. 16.19 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30 Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 gennaio ore 8 Termometro -0.2
Minima aperto notte + 1.2 Barometro 758
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione crescente Ieri bello
Temperatura massima: + 0.4 Minima — 0.1
Media: + 2.07 Acqua caduta —

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 14 gennaio)

— Preso in esame il preventivo della Congregazione di Carità per il 1910 ha deliberato di sottoporlo come presentato all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta.

— Ha deliberato di aprire un concorso per un posto vacante di applicato di concetto negli uffici interni municipali.

— Nell'intendimento di agevolare il concorso al mercato granario la Giunta troverebbe necessario di coprire tutta o almeno parte della Piazza XX Settembre e desiderando di esaminare al più presto analoga proposta da sottoporsi al Consiglio Comunale, delibera di dare incarico all'ufficio Tecnico di allestire un progetto di massima.

— Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale per il primo lunedì 26 corrente alle ore 14.

— Ha autorizzato la spesa per l'apertura di una passerella pedonale in cemento attraverso la Roggia di Palma in prolungamento di Via Percoto di fronte alla già Braida Groppiero.

Scuola popolare superiore. Ieri sera il prof. Cantoni, innanzi ad un uditorio numerosissimo, tenne la seconda lezione sulla « trasformazione della materia ». Spiegò che cosa siano gli atomi ultima particella della materia non più scindibili e la malecola ultima particella più piccole di un corpo composto fisicamente isolabile. Passò quindi a parlare dell'energia, che pure, come la materia, si trasforma. E venne all'alimentazione, osservando che noi siamo fatti di carne e di ossa, che alla lor volta sono composte di differenti e variate sostanze chimiche. E qui il valente professore accenna alle principali sostanze che compongono il corpo umano. L'altra volta parlò dell'ossigeno oggi parlerà dell'idrogeno, che è un gas leggerissimo, contenuto specialmente nell'acqua. Fa l'esperimento di dividere l'idrogeno dall'ossigeno, che il pubblico segue con vivissima attenzione; e seguono quindi altri vari esperimenti e spiegazioni. Alla fine della lezione il professore è applauditissimo.

Per la Scuola d'arte e mestieri. E' importante constatare come vada sempre più accentuandosi l'interessamento della cittadinanza per la Scuola d'arte e mestieri, istituto, che pur avendo una grandissima importanza per la coltura operaia, si trova ancora troppo a disagio di mezzi per esplicare completamente la sua funzione. Un egregio concittadino ha, con intelligente liberalità, elargita la somma di mille lire, per iniziare la formazione di un conveniente corredo artistico (modelli in gesso) per l'insegnamento del disegno e della plastica e per la coltura artistica degli allievi.

L'architetto Raimondo D'Aronco regalò alla scuola un magnifico ferro battuto rappresentante un ramo di rosaio, eseguito dalle officine di Prospero Castelli di Torino ed una finissima scoltura in legno rappresentante dei fiori. Lo scultore Leonardo Liso regalò quattro lavori antichi in ferro. La Camera di Commercio un'opera di architettura, il sig. Francesco Orter dei ferri per la scuola d'intaglio, ecc. Questa forma d'interessamento per le sorti della nostra Scuola, sono il miglior presagio per il suo avvenire.

Esami di elettore. Il giorno 20 corr. alle ore 9 nelle scuole di S. Domenico, davanti il pretore del II mandamento, del suo cancelliere e del maestro Fruch appositamente delegato si terranno gli esami di elettore per i comuni di Campoformido, Feletto, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia, Reana, Tavagnacco e Pradamano. Mentre per gli altri comuni, di Lestizza, Meretto, Mortegliano, Pasian Schiav. e Pozzuolo verrà fissato altro giorno, non potendo i comuni del Mandamento essere esauriti tutti contemporaneamente atteso il notevolissimo numero di aspiranti.

In tema di aviazione. Abbiamo ricevuto altre informazioni sulle cose e sugli uomini dell'aviazione in Friuli. Le pubblicheremo nel prossimo numero.

Ricreatorio popolare « Carlo Facci ». Orario programma fissato per domenica 16 corrente: Dalle ore 13 1/2 alle 16 1/2 lezione di musica per gli alunni inscritti alla fanfara — Continuazione della gara al salto e distribuzione dei premi.

Per un'incidente. Nel giornale di lunedì scorso abbiamo accennato ad un caso piccante succeduto ad un sottotenente, del quale si parlava in un sibillino comunicato a pagamento della *Patria del Friuli*, soggiungendo che sospendevamo ogni pubblicazione in attesa di informazioni sicure. Ora queste informazioni le abbiamo avute e possiamo riferire quanto è avvenuto. Il tenente signor Chiericoni del 79. reggimento fanteria, che è l'ufficiale a cui alludeva, senza farne il nome, il comunicato a pagamento della *Patria*, ci scrive e da altre testimonianze ci viene confermato che l'incidente, si è limitato alla protesta vivace d'una signora, che non solo si era indignata a torto (e il signor ufficiale può darne la prova), ma che più a torto, secondo lui, aveva suscitato le ire del marito che egli non conosceva, anzi non sapeva nemmeno esistesse. All'incidente, insignificantissimo il signor tenente Chiericoni non avrebbe mai più pensato, se il comunicato comparso nella *Patria del Friuli*, contenente inesattezze, riferite in modo sconclusionato, non l'avesse costretto a provvedere alla sua difesa — per togliere anche il sospetto ch'egli possa essere stato un provocatore scorretto e che si fosse lasciato vituperare impunemente.

Per ciò appena potè conoscere il nome del marito della signora, il tenente Chiericoni gli fece sapere che sarebbe stato costretto a dare pubblicità a una rettifica, se il marito non avesse da parte sua, provveduto prima in questo senso.

Ma la rettifica non è venuta: anzi a due signori ufficiali, inviatigli dal tenente per ottenere riparazione della condotta tenuta verso di lui, il marito della signora ha risposto che non intendeva di dare soddisfazione alcuna.

Il piccone demolitore. Si capisce che parliamo del piccone o dei picconi che stanno abbattendo le gloriose catapecchie dell'isola Cortellazzis (eccettuata beninteso la palazzina veneziana). concentrando ora i propri sforzi in quella parte che fu la sede dell'Associazione Agraria.

Sono oramai sloggiati quasi tutti gli inquilini del pianterreno: taluno di essi potè collocarsi vicino, come il barbitonsore Del Negro che aperse un salone pieno d'aria, di luce e di specchi, in palazzo Billia, dirimpetto all'osteria dei Commissari, altri si allontanarono di poco, ma per tutti è stato un incitamento a migliorare i negozi: e tutti seguiteranno a fare buoni affari.

Assemblea dei tipografi. Ieri sera ebbe luogo l'assemblea dei tipografi. Si stabilì che il presidente Antonio Cremese si recherà a Pordenone a tenere una conferenza a quei tipografi in lotta, e ad organizzare la sottosezione. Si nominò la commissione che deve trattare coi proprietari della cromolitografia già F. Gatti i di cui operai sono un'agitazione. Si ammisero dei soci nuovi

Società Operaia Udinese. Ieri coll'intervento del presidente Seitz, dei membri della Direzione A. Cremese, E. Leisch, C. S. Savio, (l'avv. Cosattini si era giustificato) ebbe luogo l'assem- della Società Operaia. Si rese conto del bilancio 1909 il quale si chiuse con 400 lire di deficit; si diede lettura del nome di 55 soci radiati per morosità; si ammisero 133 nuovi soci di cui 122 nomi ed 11 donne.

Società Alpina Friulana. Domani 16 corr. ha luogo la gita al monte Bernardia secondo il programma diramato ai soci e che è visibile alla sede sociale. Partenza alle 6 dalla stazione ferroviaria.

Tiro al Flobert. Domani dalle 10 alle 12 lo *stand* resterà aperto per esercitazioni di tiro.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 11 alle 12.30:

1. VITELLI: Marcia militare
2. VERDI: Sinfonia *Oberto di S. Bonifacio*
3. BARTY: Valzer *Brune ou blonde*
4. PUCCINI: Atto 1. e finale 3. *Manon Lescaut*
5. AUBER: Fantasia *Fra Diavolo*
6. WALDTEUFELD: Mazurka *Bésinée*

Concerto del Quartetto Triestino. Sabato 15 alle 20.30 il quartetto triestino composto prof. Augusto Jancovich primo violino, prof. Manlio Dudovich viola, prof. Giuseppe Viezzoli secondo violino, prof. Dino Baraldi violoncello, prof. Eusebio Curelich, pianoforte darà al Sociale un concerto col seguente programma:

1. BOCCHERINI: Quartetto d'archi in Do-minore. — Comodo, adagio, allegro.
2. BEETHOVEN: Quartetto d'archi in Re maggiore (op. 18 n. 3). — Allegro, andante con moto, allegro, presto.
3. SCHUMANN: Quintetto con piano in Mi-bem. maggiore (op. 44). — Allegro brillante, in modo d'una marcia (poco largamente), scherzo molto vivace, allegro ma non troppo.

Un piccolo incendio, in una stanza di un medico all'ospitale civile fu originato da un tubo di stuffa eccessivamente scaldato. Dato l'allarme accorse rapidamente il personale dell'ospitale che spense il fuoco, cosicchè quando arrivarono i pompieri tutto era finito.

Beneficenza.

Il signor Luigi Roselli elargì lire cinquanta a questa Congregazione di Carità.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Citta Francesco: De Belgrado Oraz. L. 1.
Livotti Luigia: Zanelli Giovanni 1.
De Gaspero Giovanni: Petruzzi Fran. 1.
— Nell'anniversario della morte del cap. cav. Antonio Ferigo, la di lui sorella sig.ra Ernesta Andreoli-Ferigo offrì alla Società L. 5.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:
avv. Gio. Batta Billia: Schiavi cav. avv. L. C. Schiavi 5, Treleani Pio 2.
Daniele Asquini: Treleani Pio 2.
Luigia Livotti: Bidini Giovanni 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di:
avv. Gio. Batta Billia: ing. Lorenzo De Toni 5.
Bertoldi Arturo: Franz De Corti 2.
Bodini Luigia: Zilli Giovanni 1.

Alla «Società Protettrice dell'Infanzia» in morte di:
avv. G. B. Billia: comm. Francesco Zuzzi 25.
Livotti Luigia: Romano Antonini 1.
Dalla Torre G. B.: Romano Antonini 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:
Fantini Luigia: Missio Giovanni 1.

All'Ospizio Cronici in morte di:
Di Gaspero Giovanni: fam. Giuseppe Molinaro 6.

Croce Rossa italiana in morte di:
avv. G. B. Billia: sen. co. A. di Prampero 10.

ULTIME NOTIZIE

La chiusura della sessione

Roma, 14. — Si conferma che il governo chiuderà la sessione, prorogando l'inizio dei lavori alla fine di febbraio.

I giornali giolittiani passati all'opposizione combattono il proposito, ma ciò dovrebbe incoraggiare il Ministero a perseverarvi. Il Ministero non può vivere per grazia degli oppositori.

Seguitano gli arresti nel Trentino

Trento, 11. — Il signor Enrico Unterweger, capo della nota ditta fotografica, arrestato, come già v'informai, per ragioni politiche, è stato la scorsa notte trasferito alle carceri di Innsbruck.

Ieri ed oggi vennero escussi come testimoni dal giudice Ducati, alla presenza di un capitano di S. M. una dozzina di cittadini fra i quali personalità spiccate della città quali il dott. Cesare Battisti, il dott. Stenico ecc. ecc.

Oggi poi si dice che sia stato arrestato il negoziante P. valentissimo alpinista.

Purtroppo si è di fronte alla ripresa di una istruttoria che si credeva già chiusa e per la quale sono persino stanchi di dover agire i funzionari stessi che la dirigono.

Un'altra gita al Polo Nord ma col dirigibile Zeppelin

Londra, 14. — Il *Globe* riceve da Berlino che un comitato influentissimo ha deciso di organizzare una importante spedizione al Polo Nord, che avrebbe luogo su un pallone dirigibile, probabilmente del sistema Zeppelin. Gli organizzatori della spedizione partiranno a giorni alla volta dello Spitzbergen per scegliere un luogo conveniente dove fissare un posto pel rifornimento del dirigibile.

La tragica fine della "Zarina" e del suo equipaggio

Marslfield, (Oregon) 14. — Gli ultimi superstiti della nave *Zarina* sono annegati iersera. Il totale delle vittime è di trenta. Una sola persona si salvò.

Il piccolo pronunciamento militare a Madrid

Madrid, 15. — L'agitazione di ieri al circolo militare rivestì a un certo momento un carattere grave. Circa 200 ufficiali progettarono di nominare una commissione di otto membri per reclamare dal presidente del consiglio la revoca delle misure disciplinari prese contro gli ufficiali; ma queste progetto fallì per l'intervento del generale Palank, presidente del circolo e del colonnello Cavalcante.

Il capitano Minitelli si recò al ministero dell'interno ove fu ricevuto dal segretario di stato che si rifiutò di fare qualsiasi dichiarazione.

Dopo l'uscita dal ministero il comandante della guardia civile si presentò al domicilio del capitano per arrestarlo ma non lo trovò. Tuttavia corre voce che il capitano Minitello fosse stato arrestato insieme a cinque ufficiali.

Le ultime notizie da Madrid provocarono una certa impressione a Barcellona dove regna, però, ancora la calma. Il governatore civile avrà un colloquio col generale Weller.

Madrid, 15. — In seguito alla dimostrazione di altro ieri l'autorità militare ordinò la chiusura del Circolo dell'esercito degli ufficiali di terra e di mare. (S.)

Madrid, 15. — *Un redattore dell'Heraldo intervistò il ministro della guerra sulla dimostrazione militare del 12 corrente. Il ministro disse che pur deplorando di essere stato obbligato a prendere energiche misure è risoluto di mostrarsi anche più energico se occorrerà, ed è disposto ad agire con ogni rigore verso i militari che mancassero ai loro doveri. Si dichiarò pieno di fiducia nella riuscita dei suoi piani.* (S.)

Mercati d'oggi

Cereali		all'Ettolitro	
Granoturco	da L.	14.90 a	15.25
Cinquantino	»	11.25 »	13.—
Sorgorosso	»	9.— »	9.50
Fagiuoli	»	22.— »	40.—
Pollerie		al Chilogr.	
Oche vive	»	1.30 »	—.—
» morte	»	1.50 »	1.60
Galline	»	1.40 »	1.50
Tacchini	»	1.50 »	1.55
Capponi	»	1.60 »	1.65
Dindie	»	1.45 »	1.35
Anitre	»	1.20 »	1.30
Frutta		al Quintale	
Castagne	»	11.50 »	16.—
Pomi	»	10.— »	27.—
Pere	»	17.— »	30.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Oggi, colto da improvviso malore, nella tarda età di 88 anni, rendeva la sua bell'anima a Dio

don Felice Della Rovere
da 60 anni Parroco di Cussignacco

Il cugino avvocato dott. Gio. Batta Della Rovere e gli altri parenti addolorati ne dànno il triste annunzio raccomandando una prece per il venerando Estinto.

Cussignacco, 14 gennaio 1910.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente alle ore 11.30.

Per espresso desiderio del defunto ne sono escluse le corone e i fiori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — MANTOVA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L 2, — la riga contata.

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE"
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

Il SOLO e l'UNICO preparato per guarire radicalmente la

ed altre malattie nervose sono le
POLVERI dello Stabilimento CASSARINI
BOLOGNA (Italia)
DOMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE

Le Polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, onorate da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate in tutti gli Stati del mondo.
L'opuscolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda anche con semplice carta da visita.
Le Polveri si vendono solamente in scatole e costano L. 5 l'una.

INDISPENSABILE A TUTTE LE PERSONE DEBOLI

"Ferrenosio" Favara

Miracoloso per i Bambini

MILANO — Corso Venezia 28 — Tel. 99-30
Rappresentante con deposito per tutto il VENETO: G. Stefani e figlio — Verona, Via Leoncino, 8, tel. 54.

Francesco Cogolo
CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Fumatori!!
EBIAF
Invenzione brevettata Italia-Estero. Raccomandata da celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica e aromatizza sigari e sigarette.
Presso i tabaccai o l'inventore **Magagnoli** - Casella 225 - Bologna, previo invio di L. **5.50**
Sconto ai rivenditori

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» ½ litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

CARNOVALE 1910

Eolienne - Messaline in Seta - Novità per Carnovale

nel Negozio

Fratelli Clain e C. UDINE

Oltre ad essere sempre assortito nelle Novità per

SIGNORA e UOMO

tiene un grande Deposito

Camiciette confezionate in Pizzo

per Toeletta da sera, a prezzi convenientissimi.

Assortimento Battiste e Foulard colorati - Rasi e Crèpe de Chine

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti